



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

EX DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ACQUISTI

IL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: Procedura di interpello per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali di livello generale in attuazione del D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180 recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128" – **Direzioni generali del Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG).**

In attuazione del D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180 recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - del 7 dicembre 2023, n. 286 si rende necessario avviare la procedura per la copertura delle posizioni dirigenziali relative alle Direzioni generali di seguito elencate del Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG), ascritte alle fasce retributive di cui al decreto del Ministro 12 gennaio 2024, n. 18 relativo alla graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale del Ministero:

1. Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC), fascia B;
2. Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC) fascia C;
3. Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF), fascia C;
4. Direzione generale tutela della biodiversità e del mare (TBM) fascia B – **disponibile a decorrere dal 1° maggio 2024.**

Le Direzioni generali sopra indicate svolgono le funzioni di cui all'**Allegato A**, che forma parte integrante del presente interpello.

Alla procedura di interpello possono partecipare, a pena di irricevibilità delle domande, i dirigenti appartenenti al ruolo di prima e di seconda fascia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, nonché i dirigenti di altre pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 19, comma 5-*bis* del medesimo decreto legislativo.

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 19, comma 1-*bis*, del D.lgs. n. 165/2001, per il conferimento degli incarichi in argomento, si valuteranno le specifiche competenze ed esperienze professionali attinenti alle funzioni di cui all'allegato elenco (**Allegato A**), tenendo conto dei criteri previsti dall'articolo 2 del D.M. 11 novembre 2021, n. 463/UDCM di seguito riportati:

- a) natura e caratteristiche dell'incarico;
- b) complessità della struttura interessata, anche con riguardo alla collocazione della posizione dirigenziale nell'ambito dell'organizzazione del Ministero;
- c) attitudini e capacità professionali del singolo dirigente, valutate anche alla luce del suo *curriculum vitae* e dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi fissati nella direttiva annuale

ID Utente: 57

ID Documento: RUA_04-Set_04-57_2024-0022

Data stesura: 23/01/2024

Tuteliamo l'ambiente!

✓ Resp. Div.: Caruso C.

Ufficio: RUA_04

Area: CRIS009

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147

PEC: RUA@pec.mite.gov.it

Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



e negli altri atti di indirizzo del Ministro, nonché a quelli ulteriori assegnati dal Capo Dipartimento, ovvero dal Dirigente di prima fascia preposto alla struttura di livello dirigenziale generale, tenendo conto, altresì, delle risultanze del sistema di valutazione;

d) professionalità acquisita in precedenza attraverso incarichi istituzionali ricoperti, in veste di dirigente o equivalenti, presso Organi costituzionali, Autorità amministrative indipendenti, altre Amministrazioni centrali dello Stato, Agenzie, Enti pubblici, Regioni ed Enti Locali;

e) specifiche competenze organizzative possedute, desumibili dal *curriculum vitae*;

f) esperienze di direzione maturate, anche all'estero, sia nel settore privato, che presso altre Amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire;

g) possesso di titoli post-laurea (ad esempio: dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, master di I e II livello, corsi di perfezionamento), titolarità di abilitazioni professionali;

h) conoscenza adeguata dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera (inglese, francese, tedesco, spagnolo), tenuto conto della tipologia di incarico da ricoprire;

i) esigenze funzionali e organizzative dell'Amministrazione;

j) rotazione degli incarichi, al fine di favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti, nonché in coerenza con quanto previsto in materia di prevenzione della corruzione dalla legge, dal Piano Nazionale Anticorruzione, dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione del Ministero e dalle correlate disposizioni dettate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

k) inconferibilità degli incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito, negli ultimi due anni, cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

Tanto premesso, si segnala che le candidature dovranno essere trasmesse alla scrivente Direzione generale, **a pena di irricevibilità**, entro, e non oltre, **il 7 febbraio 2024** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale: rua@pec.mite.gov.it

Le candidature dovranno essere redatte **per ogni Direzione generale** secondo il rispettivo modello allegato (**Allegato B1, B2, B3, B4**). In ogni caso l'istanza dovrà riportare il medesimo oggetto indicato nel predetto modello.

La candidatura (per ogni Direzione generale) deve essere corredata, **a pena di esclusione**:

- dal *curriculum vitae* debitamente datato e sottoscritto. In calce al *curriculum vitae* deve essere inserita la seguente dichiarazione: *“Il sottoscritto, consapevole che – ai sensi dell’articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 – le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni rispondono a verità. Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali esprime il proprio consenso al trattamento degli stessi per le finalità e con le modalità di cui al D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, recante Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”*. Al *curriculum vitae* deve essere allegata, **a pena di esclusione**, la fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- dalla dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità, resa ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Si evidenzia che l'istanza, come previsto dal modello allegato (**Allegato B1, B2, B3, B4**), deve contenere, **a pena di esclusione**, la dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alle

valutazioni della *performance* individuale ricevute, per il triennio 2020-2022, con la relativa votazione finale e il punteggio massimo conseguibile secondo il sistema di valutazione dell'Amministrazione presso la quale si è prestato servizio.

Si evidenzia, altresì, che il conferimento dell'incarico è, in ogni caso, subordinato alla insussistenza, in capo a ciascun candidato, delle cause ostative a tale fine previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”. Pertanto, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del suddetto decreto, anche all'atto del conferimento dell'incarico, l'interessato sarà tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità, pena l'inefficacia dell'incarico, nonché una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità, anche annualmente nel corso del rapporto. Si informa che, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, le suddette dichiarazioni sono pubblicate nel sito web istituzionale del Ministero e che, in caso di accertata dichiarazione mendace, è prevista, a carico del soggetto che abbia reso tale dichiarazione, la inconferibilità di qualsivoglia incarico per un periodo di cinque anni. Si precisa che, ai sensi dell'art. 17 del medesimo decreto, gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni di tale decreto e i relativi contratti sono nulli. In sede di valutazione delle candidature, si tiene conto di quanto previsto dalla legge n. 190/2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione, nonché della sezione anticorruzione e trasparenza del vigente Piano integrato di attività organizzazione (PIAO) adottato dal Ministro con decreto 31 marzo 2023, n. 121.

Per i candidati all'attribuzione di incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 5-*bis*, del d.lgs. n. 165/2001, nell'istanza dovrà, altresì, essere specificata la pubblica amministrazione di appartenenza. Resta fermo che l'eventuale selezione non costituisce garanzia di conferimento dell'incarico, essendo lo stesso subordinato alla risoluzione del precedente incarico e al buon esito delle altre procedure di cui al medesimo articolo (collocamento fuori ruolo, aspettativa non retribuita, comando o analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti). Inoltre, l'eventuale conferimento dell'incarico dirigenziale ai sensi dell'articolo 19, comma 5-*bis*, del d.lgs. n. 165/2001, resta subordinato, ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del decreto ministeriale 11 novembre 2021, n. 463, al previo accertamento dell'insussistenza o indisponibilità di idonee professionalità interne.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi di una Commissione all'uopo istituita per la valutazione delle candidature.

Si informa, infine, che i dati personali forniti, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento UE/2016/679 e dal decreto legislativo n. 196/2003, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le attività conseguenti, secondo principi di liceità, correttezza e trasparenza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

Il presente avviso e il relativo esito sono pubblicati, ai sensi dell'articolo 3 del decreto ministeriale 11 novembre 2021, n. 463, sul sito web del MASE, alla sezione “*Amministrazione Trasparente*” - “*Personale*” - “*Pubblicità incarichi dirigenziali*”. Tale avviso viene trasmesso ai dirigenti di ruolo di prima e di seconda fascia dello stesso Ministero, tramite casella di posta elettronica istituzionale.

Dott.ssa Emma Stea

ALLEGATO A

1. Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC) - Art. 6 D.P.C.M. 128/2021 e ss.mm.ii:

- a) Coordinamento dei processi partecipativi, comunque denominati, del Ministero e gestione delle attività in tema di accesso civico generalizzato; organizzazione e gestione dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico;
- b) affari generali, reclutamento e concorsi, riqualificazione ed aggiornamento professionale del personale del Ministero; trattamento giuridico ed economico del personale e dei componenti degli organi collegiali operanti presso il Ministero, tenuta dei ruoli, della matricola e dei fascicoli personali della dirigenza e del personale non dirigenziale; supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190; supporto agli uffici di diretta collaborazione del Ministro, ai Dipartimenti e alle direzioni generali per gli adempimenti in materia di trasparenza;
- c) politiche e azioni per il benessere organizzativo e la formazione attiva del personale; relazioni sindacali; politiche e azioni per le pari opportunità nella gestione del personale; organizzazione e gestione dell'Ufficio per il «Comitato unico di garanzia» di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'Organismo paritetico per l'innovazione;
- d) amministrazione e manutenzione degli spazi del Ministero e relativi impianti tecnici; cura delle sedi del Ministero; ufficio cassa, gestione dei beni patrimoniali e ufficio del consegnatario;
- e) svolgimento, in qualità di datore di lavoro, di tutte le funzioni connesse alla prevenzione, igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché alla tutela della salute dei lavoratori secondo quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e alle attività connesse;
- f) gestione del contenzioso relativo al personale; cura dei procedimenti disciplinari per tramite dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari di cui all'articolo 55-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- f-bis) gestione unitaria delle attività relative al contenzioso del Ministero nei giudizi civili, penali e amministrativi svolte dai dipartimenti e dalle altre direzioni generali ai sensi dell'articolo 2, comma 9, lettera a), fatto salvo quanto previsto all'articolo 10, comma 1, lettera l-septies) e all'articolo 23, comma 2;
- g) gestione dei processi collegati al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale e gestione del ciclo della performance, compresa la redazione dei relativi documenti, in funzione di supporto agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e all'Organismo Indipendente di valutazione, nonché elaborazione del Piano integrato di attività e organizzazione della pubblica amministrazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- h) fatta eccezione per quanto previsto all'articolo 7, comma 1, lettera g), individuazione del fabbisogno di beni e servizi e gestione unificata dei relativi processi di acquisto; gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi e lavori, sulla base dei documenti tecnici predisposti dalle direzioni generali interessate che mantengono la competenza per gli atti contabili sui capitoli assegnati e assicurano la partecipazione nelle commissioni di gara.
- h-bis) comunicazione istituzionale ed elaborazione del programma delle iniziative di comunicazione ai sensi dell'articolo 11 della legge 7 giugno 2000, n. 150, in coordinamento con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro; promozione, diffusione e aggiornamento, in coordinamento con i dipartimenti e gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, delle informazioni relative alle politiche del Ministero; iniziative e progetti di comunicazione pubblica, anche a valere su fondi europei, tesi a promuovere le politiche, le buone prassi e la cultura ambientale ed energetica.

2. Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC) - Art. 7 D.P.C.M. 128/2021 e ss.mm.ii:

- a) Promozione dell'innovazione tecnologica, digitalizzazione, informatizzazione dei sistemi, organizzazione unificata e condivisa del sistema informativo del Ministero e dei necessari strumenti a presidio della trasparenza amministrativa, della sicurezza informatica, ivi compresi gli aspetti di attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, digitalizzazione e tracciabilità dei flussi informativi interni al Ministero, riorganizzazione dei

processi, promozione degli open data, coordinamento strategico, pianificazione, progettazione, sviluppo integrato e gestione dell'infrastruttura tecnologica, delle reti informatiche, dei dati e dei servizi web;

b) gestione ed implementazione del sito internet del Ministero e sviluppo di progetti applicativi e di altri portali in stretto coordinamento con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro; funzionamento e sviluppo dei sistemi per l'informazione geografica e la geolocalizzazione per gli aspetti informatici, anche connessi all'attuazione del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32, attuativo della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce una infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE);

c) coordinamento ed attuazione, per i profili di competenza del Ministero, del Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e politiche per la transizione digitale secondo le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID);

d) attività relative allo svolgimento delle funzioni di Autorità NIS (Network and Information Security) per il Ministero nei settori di competenza, ai sensi del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, in attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, e successive modificazioni e funzioni di riferimento per l'attuazione e lo sviluppo normativo in ambito di protezione cibernetica e sicurezza informatica sia nazionale sia internazionale, in coordinamento con l'Ufficio di gabinetto;

e) partecipazione alle attività dagli Organismi di Standardizzazione Nazionali, europei ed internazionali (UNI, CEI, ETSI, ITU);

f) analisi dei processi di gestione delle procedure amministrative e revisione in chiave digitale e informatica degli stessi in collaborazione con gli altri dipartimenti;

g) individuazione del fabbisogno di beni e servizi Information Technology (IT) e gestione delle relative procedure di acquisto;

h) attività relative ai sistemi digitali di monitoraggio interno al Ministero.

3. Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF) - Art. 8 D.P.C.M. 128/2021 e ss.mm.ii:

a) collaborazione con le competenti direzioni generali ai fini della partecipazione del Ministero ai processi di definizione delle politiche e della legislazione europea e collaborazione con le competenti direzioni generali nei processi di definizione e gestione degli accordi internazionali, in raccordo con l'Ufficio di gabinetto; monitoraggio sull'applicazione degli accordi internazionali e della normativa ambientale europea e sul reporting alle istituzioni e agli organismi internazionali;

b) coordinamento delle attività di rilevanza europea delle direzioni generali dei dipartimenti (...) nella partecipazione alla formazione delle politiche e delle decisioni dell'UE e monitoraggio dell'attuazione della normativa europea sul piano interno sulla base delle informative acquisite dagli altri dipartimenti, fatte salve le competenze dell'Ufficio legislativo di cui all'articolo 23, comma 1;

c) cura dei rapporti con gli organismi internazionali nelle materie di competenza delle direzioni generali afferenti al DiAG e acquisizione dell'informativa con riferimento agli altri organismi internazionali di settore; cura della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, del Protocollo di Kyoto e della Convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero di Oslo e dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici in raccordo con gli altri dipartimenti;

c-bis) coordinamento della partecipazione del Ministero ai processi trasversali G7 e G20, in raccordo con l'Ufficio di gabinetto e con l'Ufficio del Consigliere diplomatico;

d) gestione dei rapporti del Ministero con gli (organi istituzionali) dell'Unione europea e con le organizzazioni internazionali, con particolare riguardo all'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), al Consiglio d'Europa, all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO), all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), nonché attuazione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, con due allegati, fatta ad Aarhus il 25 giugno 1998, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 16 marzo 2001, n. 108;

- e) supporto al Ministro per la partecipazione al Consiglio dell'Unione europea dei Ministri dell'ambiente, al Comitato interministeriale per gli affari europei (CIAE), nonché, per quanto di competenza del Ministero, per la predisposizione del Programma Nazionale di Riforma (PNR);
- f) supporto tecnico per la predisposizione dell'allegato al Documento di economia e finanza (DEF) ai sensi dell'articolo 3, comma 5;
- g) strategia per lo sviluppo sostenibile in sede nazionale, europea e internazionale, nonché verifica dell'attuazione della medesima in coerenza con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e degli altri strumenti internazionali;
- g-bis) programmi e progetti per lo sviluppo sostenibile e Forum per lo sviluppo sostenibile;
- h) cura delle iniziative di cooperazione internazionale ambientale, ivi comprese quelle relative al Fondo italiano per il clima istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 488, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- h-bis) sviluppo di strumenti per la finanza sostenibile e la green economy;
- h-ter) promozione delle iniziative e degli interventi in materia di bioeconomia;
- i) supporto all'Ufficio legislativo nelle attività relative alle procedure d'infrazione e alle fasi di precontenzioso sulla base del supporto istruttorio dei dipartimenti e delle direzioni generali competenti per materia;
- i-bis) coordinamento della partecipazione del Ministero ai programmi europei a gestione diretta della Commissione europea, con particolare riferimento alla funzione di punto di contatto nazionale del programma europeo per l'ambiente e l'azione per il clima, in collaborazione con i dipartimenti e le direzioni generali competenti per materia.

4. Direzione generale tutela della biodiversità e del mare (TBM) - Art. 9 D.P.C.M. 128/2021 e ss.mm.ii:

- a) aree protette terrestri, montane e marine, e Rete Natura 2000;
- a-bis) procedimenti di riconoscimento delle associazioni di protezione ambientale ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, verificando periodicamente il mantenimento dei requisiti previsti;
- a-ter) progetti e iniziative in materia di educazione ambientale, in collaborazione con la CORUC e la AEIF, rispettivamente per le funzioni di cui all'articolo 6, comma 1, lettera h-bis) e di cui all'articolo 8, comma 1, lettera g);
- b) supporto nell'elaborazione delle politiche di tutela per la montagna e per il verde pubblico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 10, nonché, per i profili di competenza del Ministero, pianificazione paesaggistica;
- c) tutela e promozione del capitale naturale, della diversità bioculturale e della biodiversità terrestre, montana e marina, anche per quanto concerne la predisposizione e l'aggiornamento della Strategia nazionale per la biodiversità;
- d) salvaguardia degli ecosistemi e delle specie di flora e fauna terrestri e marine con particolare riguardo alla tutela delle foreste e alla gestione sostenibile degli ecosistemi forestali;
- f) biosicurezza e biotecnologie, ed autorizzazioni all'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM) e all'immissione sul mercato di OGM rispetto agli effetti anche potenziali sugli ecosistemi naturali e sulla biodiversità;
- g) attuazione, per i profili di competenza, delle Convenzioni UNESCO sul patrimonio naturalistico del 1972 e sul patrimonio immateriale del 2003, del Programma MAB (Uomo e Biosfera) e degli altri programmi e accordi internazionali per la tutela, promozione e valorizzazione dei patrimoni naturalistici e delle tradizioni connesse, anche mediante la realizzazione di iniziative di supporto ai territori;
- h) collaborazione con la AEIF nella partecipazione alla formazione delle politiche e delle decisioni dell'UE nelle materie di competenza; supporto all'Ufficio legislativo nell'attuazione della normativa europea sul piano interno nelle materie di competenza; cura dei rapporti con gli organismi europei e internazionali nelle materie di competenza; attuazione della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione (CITES), della Convenzione sulla diversità biologica (CBD), della Convenzione per la protezione del Mar Mediterraneo, dell'Accordo Pelagos, dell'Accordo per la conservazione dei cetacei nel

Mediterraneo, della Convenzione sulla conservazione delle specie migratrici, dando informativa alla AEIF; supporto all'Ufficio legislativo e alla AEI nelle attività relative alle procedure d'infrazione e alle fasi di precontenzioso curando le attività istruttorie nelle materie di competenza;

i) supporto nell'elaborazione delle politiche per il mare e le zone umide, gestione integrata della fascia costiera marina, e attuazione della Strategia marina;

i-bis) supporto tecnico per la partecipazione al CIPOM ai sensi dell'articolo 3, comma 5;

l) sicurezza in mare con particolare riferimento al rischio di rilascio di inquinanti in ambiente marino, e all'inquinamento marino prodotto dalle attività economico-marittime; valutazione degli effetti conseguenti all'esecuzione degli interventi;

m) politiche per il contrasto all'inquinamento atmosferico prodotto dalle attività marittime e portuali e per la riduzione della CO₂, in collaborazione con la PIF;

n) promozione della cultura del mare e del patrimonio naturalistico connesso; avvio e sviluppo della marittimità e portualità partecipata e sostenibile per i profili di competenza del Ministero;

o) vigilanza del patrimonio naturalistico nazionale in ambito terrestre e marino.

Presso la Direzione generale ha sede il Comitato per la sicurezza delle operazioni a mare di cui all'articolo 8, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145.